



Sede legale c/o Centro Studi Americani
Via Michelangelo Caetani n. 32 – 00186 Roma, Italia
Codice Fiscale: 96027200581



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI PERUGIA

Università degli Studi di Perugia

Dipartimento di Lettere - Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne
Palazzo Manzoni, Piazza Morlacchi, 11

23 settembre 2016

AISNA GRADUATE FORUM

Ore 9.00 - 13.00

Ore 9.00

Aula Magna, Palazzo Manzoni, Piazza Morlacchi, 11

Coordina: Marco Mariano – *Responsabile dell’AISNA Graduate Forum*

Saluti

Elena Stanghellini – Delegato d’Ateneo per le relazioni internazionali, Università di Perugia

Giuseppe Nori – Presidente AISNA

Gloria Berbena – Minister Counselor for Public Affairs (US Mission to Italy – Embassy of the United States of America)

Ore 9.15 - 10.45

What Next? Roundtable sulle possibilità post-dottorali in Italia e Europa

Chair: Marco Antonio Loi. Speakers: Lorenzo Costaguta (University of Nottingham), Marco Ferraro (APRE), Fiorenzo Iuliano (Università di Cagliari), Virginia Pignagnoli (Università di Torino)

Pausa caffè

Ore 11.00-13.00

Palazzo San Bernardo, Via degli Uffici, 14

American Studies Now

Sessioni parallele coordinate da Daniele Fiorentino (Università degli Studi Roma Tre), Fiorenzo Iuliano (Università di Cagliari), Marina Morbiducci (Sapienza, Roma), Paolo Simonetti (Sapienza, Roma)

Sessione 1 - STORIA (Chair: Daniele Fiorentino) **Aula B**

Federico Chiaricati / Università di Trieste – federico.chiaricati@libero.it

“Il cibo e le comunità italiane negli Stati Uniti. 1890-1940”

La ricerca intende ricostruire le relazioni economiche, sociali e culturali che si instaurarono tra le Little Italies e la madrepatria nel periodo della grande emigrazione italiana (1890-1940), concentrandosi su uno degli elementi unificanti (ed escludenti) della diaspora, cioè il cibo. Saranno quindi analizzate le dinamiche che permisero la circolazione transatlantica di merci, capitali e persone, attraverso l'organizzazione di vere e proprie reti di import-export e di distribuzione dei prodotti alimentari italiani che si appoggiavano ora alle istituzioni economiche nate nelle Little Italies ora alle reti familiari ed etniche che collegavano tra di loro le varie comunità della diaspora e che facevano capo solitamente a un paese o un'area geografica italiana.

Matteo Muzio / Università degli studi di Genova - matteomuzio85@gmail.com

“Whitaker & Baxter e la ‘californizzazione’ della politica americana”

Risucote un interesse sempre maggiore tra gli storici il ruolo delle pubbliche relazioni in politica. Si ritiene che a favorire la nascita di questo fenomeno sia stata l'erosione del consenso dei due maggiori partiti, colpiti dalle riforme dell'età progressista, che erosero il loro potere clientelare. In California negli anni '30 i partiti erano deboli e si era affermato un vasto uso della democrazia diretta. Per questo qui nacque la prima società di consulenza del Paese, la Whitaker & Baxter, nel 1933. Le innovative tecniche di campagna, composte da spot e attacchi personali, favorirono la crescita di una coalizione conservatrice, che dalla California si affermerà anche nell'intero paese con l'elezione di Ronald Reagan nel 1980.

Rosita D'Elia / Università degli studi “G. d'Annunzio” di Chieti-Pescara - rosita.delia@tiscali.it

“Jazz and literature: the history of the Jazz Age read by Toni Morrison, F. Scott Fitzgerald, and Philip Larkin”

This paper follows a methodological direction that experiments in combining the ethnomusicological approach with a New Comparative Studies-oriented literary criticism. This study analyses the impact of jazz on the American and English literary production with a view on the Jazz Age. The choice of the authors treated in this work – Toni Morrison, F. Scott Fitzgerald, and Philip Larkin – is based on ethnomusicological exigencies and the decision to analyse three non-contemporary authors is due to chronotopic reasons: all three writers focused their attention on the 1920s and the Jazz Age and provided a distinctive perspective (the African-American, the Anglo-American and the English one) especially through some events set in New York. This work also explores other aspects concerning the content and the philosophy related to jazz music and its aesthetics and the way in which it contributed to pass down the idea of “jazz” that we know nowadays through an attention to a Bakhtinian dialogism between jazz and literature.

Sessione 2 - LINGUA E LETTERATURA (Chair: Marina Morbiducci) **Aula C**

Agnese de Marchi / Università Ca' Foscari di Venezia - agneseemme@gmail.com

“Francis Hopkinson Smith and Venice”

A multitalented self-taught painter, prolific writer, daring engineer, vibrant lecturer and insatiable traveler: Francis Hopkinson Smith (1838-1915) was a popular figure within the literary world of nineteenth century America. After visiting Venice for the first time in the early 1880s, Smith fell in love with the Italian city and spent every summer there for more than twenty years. The offspring of this artistic love affair was the illustrated travelogue Venice of To-Day (1895) which chronicled Smith's cultural, aesthetic, and emotional encounter with Venice through words and images, in an attempt to capture its timeless beauty. Through his voice and eyes we are given the opportunity to explore how nineteenth America viewed the Italian city and whether or not cultural stereotypes determined such view.

Valentina Ferrigno / Università degli Studi di Macerata - valentinaferrigno@yahoo.it

"Forgetting Sherwood Anderson"

L'autore e la sua opera, colti nel crocevia transnazionale del movimento modernista e nel passaggio di consegne con la generazione dei premi Nobel americani. Relegato nella sfera d'ombra della letteratura mondiale tanto dalla critica quanto dai suoi stessi epigoni, ad Anderson va al contrario riconosciuta la capacità di tradurre in un proprio, autentico stile narrativo un concetto chiave dell'estetica modernista: l'elevazione del "momento" a centro autonomo della narrazione, indipendente e autosufficiente rispetto all'intreccio e alla trama. In direzione opposta alle critiche di una congenita e limitante incapacità a sviluppare plot articolati, Anderson raccoglie e nobilita la tradizione della *short story* americana, fino a gettare le basi per la ridefinizione di un intero canone letterario autoctono.

Lorenza Mammarella / Università degli studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara -

lorenza.mammarella@uoulook.com

"Easting Emerson and Melville"

All'interno del contesto spaziale e temporale legato al cosiddetto *Rinascimento Americano*, il presente progetto di ricerca intende indagare le modalità in cui la cultura e la nascente coscienza letteraria americana del XIX secolo hanno cercato di conoscere l'Oriente e di rappresentarlo. I testi prescelti come casi di studio sono *Clarel* di Herman Melville e selezionate poesie di Ralph Waldo Emerson. Rivolgendo particolare attenzione alle dinamiche tra il problema del viaggio e il discorso letterario, si intende mostrare come il loro pellegrinaggio a Est (*Easting*) giochi un ruolo cruciale nella formazione di un'identità letteraria spiccatamente americana. Da una prospettiva comparatistica si vuole poi sottolineare come il loro *Easting* sfidi la tradizionale narrazione eccezionalista di quegli scrittori che non viaggiarono mai a Est, proclamando l'importanza dell'inarrestabile espansione americana a Ovest (*Westering*). L'approccio teorico alla base dello studio si fonda sulle teorie postcoloniali e in particolare sui lavori di E. Said e H. Bhabha, ma considera con particolare attenzione anche i più recenti indirizzi transnazionali.

Francesca Razzi / Università degli studi 'G. d'Annunzio' Chieti-Pescara - razzi.francesca@gmail.com

"Interpretazioni del Rinascimento italiano nella letteratura inglese e angloamericana del XIX secolo"

L'intervento si concentra sulla ricezione della cultura italiana del XVI secolo in America nel periodo compreso tra la Rivoluzione e la fine dell'Ottocento e sul caso di Edgar Allan Poe lettore del Rinascimento italiano. La panoramica si svolge attraverso l'individuazione di fondamentali snodi cronologici e culturali: il controverso rapporto artistico e letterario con la tradizione europea, letteratura e traduzione, estetismo e società. Il caso di studio approfondisce il fenomeno attraverso la produzione di Edgar Allan Poe: in prospettiva transnazionale, ma con attenzione anche al versante filologico, è possibile riconsiderare il canone dello scrittore per mezzo di opere tradizionalmente giudicate minori (la critica letteraria di Pinakidia) o sottovalutate dalla critica (il testo teatrale *Politian*).

Sessione 3 - LETTERATURA CONTEMPORANEA (Chair: Paolo Simonetti) **Aula F**

Chiara Patrizi / Università degli Studi Roma Tre - chiara.patrizi@uniroma3.it

"Il tempo come wilderness nella letteratura americana contemporanea"

Nell'America contemporanea, la natura incontaminata sembra non avere più quel ruolo fondamentale che le era stato proprio al momento della creazione dell'identità culturale degli Stati Uniti – gli strumenti dell'uomo sembrano infatti aver "addomesticato" ciò che un tempo era *wilderness*. L'era postmoderna sembra però aver indirizzato il pensiero americano verso una diversa *wilderness*, ossia il tempo (sempre inconscibile e mai controllabile). Attraverso lo studio di tre romanzi, *Slaughterhouse-five* (Kurt Vonnegut), *Beloved* (Toni Morrison) e *The Body Artist* (Don DeLillo), ci si propone dunque di tracciare una mappa dei possibili itinerari all'interno di questa '*wilderness of time*', capace di stimolare l'uomo verso una osservazione profonda della propria coscienza e dell'esistenza.

Mirko Mondillo / Università di Siena - mirko.mondillo@gmail.com

"Il ricorso del perturbante: analogie tra The Fall of the House of Usher di E. A. Poe e All That di D. F. Wallace"

Lo sviluppo del *perturbante* jentschiano-freudiano in letteratura tra sua la piena "affermazione" nella prima metà dell'Ottocento e il suo "depotenziamento" negli Anni Zero: i casi di *The Fall of the House of Usher* di E. A. Poe e *All That* di D. F. Wallace. Una proposta di differenziazione tra UNHEIMLICH e UNCANNY.

Ilaria Bottone / Università Sapienza di Roma - ilariabottone@yahoo.it

"The fragmentation of the self and the quest for identity in modern and postmodern symbolisms"

The presentation focuses on how in modern and postmodern world literature, the quest for identity passes through symbolism. It looks at how the fragmentation of the self is often attributed to an intimate physical experience or an emotional one between a man and a woman. Particularly, centering the attention on the etymological use of specific words, Kawabata, gives the short story the opportunity to be interpreted at several levels and charges it of deep ancestral meanings. From a literary point of view, the presentation tries to argue that *One Arm* and the theme of the fragmented identity place within the scenery of world literature, making interesting references to Miguel De Unamuno (Niebla), Sherwood Anderson (Hands) and the post modernist Donald Barthelme (The School).

Nicholas Stangherlin / Università Ca' Foscari di Venezia - nick5705@gmail.com

"Intimations of the Postmodern in Mark Twain"

The paper analyzes "The Secret History of Eddypus, the World-Empire" in order to demonstrate how Twain is able to transcend the limits of the literary and sociopolitical discourse of his era and anticipate motifs and stylistic choices that are associated with postmodern fiction. I will focus on two central themes in Twain's works: language and history, and observe how his reflections on the subjectivity of language are developed into a discourse that extends not only to entire texts and historical narratives but to perceptions of reality itself. "Eddypus" becomes a self-reflexive piece that anticipates metafictional reflections and deconstructions of metanarrative of the century to come.

Sessione 4 - LETTERATURA / CULTURAL STUDIES (Chair: Fiorenzo Iuliano) **Aula H**

Giulio Segato / Università Cattolica di Milano - giulio.segato@unicatt.it

"Geografia temi e figure nell'opera di Elmore Leonard"

Elmore Leonard è stato uno scrittore di letteratura popolare – nello specifico di romanzi western e di crime fiction – che ha profondamente innovato le tipiche formule della letteratura di genere. I suoi romanzi hanno operato sia trasformazioni stilistico-narrative – optando per una particolare narrazione in terza persona "non neutrale" e un uso cospicuo di slang locali – sia trasformazioni strutturali. Le sue opere, infatti, sviluppano *detection* molto blande o del tutto assenti e il centro della storia è rappresentato dai dialoghi e dalle caratterizzazioni dei personaggi, sempre particolarmente brillanti. Queste e altre specificità dell'opera di Leonard saranno al centro del mio *paper*.

Robert Moscaliuc / Università di Torino - robert_moscaliuc@yahoo.co.uk

"The Proximal-Ancillary Coverage Continuum and the 'War on Terror' Narrative"

The presentation looks at how politically resonant occurrences such as the terrorist attacks of September 11 and the ensuing "War on Terror" tend to become "culturally-selfish events" by appropriating cultural artifacts pertaining to a wide range of domains, and in particular those artifacts that have "floating" signifiers or whose cultural frames could be exported so as to fit new contexts. By looking at Elliot Ackerman's novel *Green on Blue* (2015) the presentation tries to argue that such events perform interpretative intrusions not only at the level of succeeding cultural discourses but also at the level of preceding discourses.

Marco Petrelli / Università Sapienza di Roma - marco.sal.petrelli@gmail.com

“Cartografie mitiche: pastorale e spazio gotico nei romanzi appalachiani di Cormac McCarthy”

I romanzi del Tennessee di Cormac McCarthy esprimono, in linea con la tradizione letteraria del Sud, un forte sense of place, ponendo lo spazio al centro della rappresentazione. Il setting però, lungi dall'essere semplicemente un palcoscenico per le vicende narrate, si presenta come un luogo reale e immaginato dai caratteri realistici ed espressionistici, mostrando nella costruzione l'influenza simultanea di due dei modi letterari caratteristici del Dixie: la pastorale e il gotico. L'ordine razionale della pastorale coesiste con la caotica irrazionalità dello spazio gotico nella costruzione e demolizione della mitologia del Sud. L'opera di McCarthy, in virtù dell'ibridismo degli spazi rappresentati, è espressione di un postsouthern sense of place che ridisegna radicalmente il tradizionale rapporto d'identificazione identitaria della cultura del Sud con il proprio territorio.



Sede legale c/o Centro Studi Americani
Via Michelangelo Caetani n. 32 – 00186 Roma, Italia
Codice Fiscale: 96027200581



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI PERUGIA